

I rifiuti vanno a Villacidro e i Comuni pagano il conto

Si riapre il caso dei limiti imposti dalla Provincia alla discarica di Spiritu Santu. Il costo del trasporto (200mila euro) ora rischia di finire a carico dei cittadini

di Giandomenico Mele

► **OLBIA**

Il nict della Provincia di Sassari sul fronte dei rifiuti rischia di costare caro alle casse dei Comuni. Sovraprezzo nel conferimento dei rifiuti organici che, di riflesso, andrebbe a toccare anche le tasche dei cittadini, a partire da quelli di Olbia. I rifiuti conferiti dai Comuni dell'Alta Gallura e destinati alla sezione dell'organico nell'impianto consortile non possono essere trattati, per limiti imposti dalla Provincia di Sassari, dunque vengono caricati (in parte) sui camion e trasferiti a Villacidro. Il costo del trasporto grava sui conti dei Comuni conferitori, per una cifra vicina ai 200 mila euro l'anno nel 2018. Ma che rischia di aumentare e ripetersi per l'anno prossimo, se non verrà trovata una rapida soluzione. Pagano tutti, compresa Olbia.

Il riferimento va alla querelle che contrappone la Provincia di Sassari al Cipnes, il Consorzio industriale, che trova il proprio incipit lo scorso gennaio, quando l'ente sassarese con un provvedimento dirigenziale contestato



Lo smaltimento dei rifiuti nella discarica di Spiritu Santu

dal Cipnes aveva disposto il ripristino della portata dell'impianto di Spiritu Santu, relativamente al trattamento della frazione organica, alle 240 tonnellate alla settimana (12.500 all'anno) per l'ingresso dei rifiuti nella stazione di compostaggio. Un provvedimento che abrogava nei fatti la determinazione della Provincia di Olbia- Tempio (allo-

ra ancora in vita) del 2013, con la quale era stata accolta la domanda del Cipnes e aggiornata l'Autorizzazione integrata ambientale dell'impianto di trattamento, con un quantitativo di Forsu settimanale di 417 tonnellate alla settimana. Tutto questo, va detto, previsto comunque in via transitoria, fino all'entrata in funzione dell'impianto di tratta-

mento dei rifiuti di Tempio. Il Cipnes lo scorso febbraio aveva proposto ricorso al Tar contro il provvedimento della Provincia di Sassari, contestando l'interpretazione dell'ente in base alla quale "le condizioni che determinavano l'aumento di potenzialità sono decadute con la conclusione dei lavori e la piena funzionalità dell'impianto di compostaggio di Tempio". Il Cipnes, da parte sua, contesta il fatto che l'impianto abbia già raggiunto i limiti di capacità massima di trattamento dell'umido e che tutti i Comuni che conferiscono nell'impianto, a causa di problemi logistici e gestionali, non siano in grado di trasferire i rifiuti a Villacidro.

La quantità di rifiuti che il Cipnes trasferisce all'impianto di Villacidro è stimata mediamente tra le 100 e le 120 tonnellate alla settimana, con punte che però toccano anche le 200 tonnellate. Trasferimento che comporta costi intorno ai 200 mila euro per il 2018, con un incremento tariffario per i Comuni che conferiscono di circa 6 euro per ogni tonnellata di frazione organica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA